

# RASSEGNA STAMPA

18-11-2008

## la Repubblica (Firenze)

La Repubblica (Firenze) <i>Ciuti, Ilaria</i>	18/11/2008 <i>Pag. V</i>	Un solo senatore per i pensionati. .... 2 <i>Achille Passoni (Pd, ex Cgil) all'incontro. Gli altri 54 assenti</i>
---	-----------------------------	--

## Il Corriere di Firenze

Il Corriere di Firenze <i>Redazione</i>	18/11/2008 <i>Pag. 8</i>	Pensioni basse: i sindacati agitano l'ascia di guerra, ma l'onorevole latita. .... 3 <i>Palazzo Vecchio I deputati marinano l'incontro</i>
--	-----------------------------	---

## L'Unità (Firenze)

L'Unità (Firenze) <i>Redazione</i>	18/11/2008 <i>Pag. 55</i>	Solo Passoni (Pd) si ricorda dei pensionati. .... 4
---------------------------------------	------------------------------	---

# Un solo senatore per i pensionati

## Achille Passoni (Pd, ex Cgil) all'incontro. Gli altri 54 assenti

### ILARIA CIUTI

**C**INQUANTACINQUE invitati. Se ne è presentato uno. Solo 11 hanno mandato una mail: mi dispiace ma sono impegnato. Tra questi ultimi, uno solo della maggioranza. Cinquantacinque onorevoli toscani invitati dai sindacati dei pensionati Cgil, Cisl e Uil ieri in Palazzo Vecchio a discutere di pensioni e di come si fa, oggi, a vivere con meno di 690 euro al mese (il 50% delle donne a Firenze e il 36% la media di ambedue i sessi) o di 850 (la metà di tutti i pensionati fiorentini, il 60% delle donne). I sindacati volevano chiedere di rivedere l'adeguamento delle pensioni all'inflazione annuale, considerando quella reale e rendendo un qualche potere d'acquisto ai redditi più bassi, di aumentarle, di ridurre le tasse ai pensiona-

ti, di dare la quattordicesima anche alle pensioni oltre i 600 euro. Volevano che gli onorevoli si facessero tramite presso il governo perché destini, come invece finora non ha fatto, risorse al sostegno delle persone non autosufficienti.

Ieri mattina nel Salone dei Duecento, il deserto. Oltre all'assessore Riccardo Nencini, di onorevoli c'è solo il senatore Achille Passoni, ex Cgil, grande organizzatore, l'uomo del Circo Massimo uno e due, prima di Cofferati e poi di Veltroni. Il resto degli onorevoli, niente: «E' la dimostrazione di tutta la distanza che esiste ormai tra gran parte del mondo politico e i bisogni reali delle persone», commentano duramente i segretari dei pensionati Cgil, Cisl e Uil, Daniele Bettari-

ni, Mauro Scotti e Renzo Cinausero.

Erano stati invitati: del Pd, Rosy Bindi, Franco Ceccuzzi, Susanna Cenni, Giovanni Cuperlo, Rosa De Pasquale, Silvia Della Monica, Marco Filippi, Alberto Fluvi, Paolo Fontanelli, Vittoria Franco, Maria Grazia Gatti, Antonello Giacomelli, Manuela Granaiola, Massimo Livi Bacci, Andrea Lulli, Andrea Maruccci, Raffaella Mariani, Donella Mattesini, Rolando Nannicini, Achille Passoni, Marco Perduca, Ermete Realacci, Andrea Rigoni, Luca Sani, Lido Scarpetti, Achille Serra, Silvia Velo, Michele Ventura. Dell'Idv: Fabio Evangelisti e Pancho Pardi. Dell'Udc: Francesco Bosi e Nedo Poli. Del Pdl: Paolo Amato, Massimo Baldini, Lucio Barani, Deborah Bergamini, Maurizio Bianconi, Paolo Bonaiuti, Alessio

Bonciani, Sandro Bondi, Monica Faenzi, Marco Martinelli, Altero Matteoli, Riccardo Migliori, Franco Mugnai, Massimo Parisi, Flavia Perina, Gaetano Quagliarello, Gabriele Toccafondi, Roberto Tortoli, Denis Verdini, Elio Vito, Achille Totaro. Della Lega: Luca Paolini. Unici a rispondere: «Ho un altro impegno», del Pdl solo Migliori (An), dell'Udc, Bosi, dell'Idv, Evangelisti, del Pd, Cenni, Fluvi, Franco, Gatti, Mariani, Realacci, Scarpetti e Velo. «Se la politica pensa ai problemi dei pensionati solo pochi giorni prima delle elezioni è assai triste. Litigano per mesi sulle poltrone Rai mentre sempre più pensionati non sanno come arrivare a fine mese. Ma noi andremo avanti», concludono i tre segretari, annunciando altri 70 volantaggi nei mercati cittadini.

## Palazzo Vecchio I deputati marinano l'incontro Pensioni basse: i sindacati agitano l'ascia di guerra, ma l'onorevole latita



■ Un terzo degli anziani vive con meno di 690 euro al mese

FIRENZE- "Quello che è successo stamani, con un solo parlamentare presente su 51 invitati, dimostra tutta la distanza che esiste ormai tra gran parte del mondo politico e i bisogni reali delle persone". Lo hanno detto ieri i segretari provinciali dei sindacati pensionati Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil di Firenze, Daniele Bettarini, Mauro Scotti e Renzo Cinausero che ieri avevano organizzato un incontro con i parlamentari eletti in Toscana per presentare loro, si spiega in una nota, "la pesante situazione dei pensionati della provincia di Firenze e le loro proposte sulle problematiche dei non autosufficienti e per aumentare i redditi da pensione: in provincia di Firenze oltre un terzo dei pensionati percepisce infatti meno di 690 euro al

mese, la metà meno di 860". Nel Salone dei Dugento, in Palazzo Vecchio, di 51 parlamentari invitati, si spiega, era presente solo il senatore Achille Passoni del Pd, altri dieci hanno comunque fatto sapere di essere impossibilitati ad intervenire, mentre tutti gli altri non hanno ritenuto opportuno rispondere all'invito. Ai parlamentari "sensibili, in particolar modo a Passoni, ed al Comune di Firenze, che ha messo a disposizione il Salone dei Dugento ed è intervenuto con l'assessore Riccardo Nencini", Spi, Fnp e Uilp hanno espresso la loro gratitudine, stigmatizzando invece l'assenza ingiustificata di oltre l'80% degli invitati. I sindacati continueranno comunque la mobilitazione, che prevede oltre 70 presidi e volantaggi in mercati e supermercati di tutta la provincia per informare i cittadini sulla situazione e sulle proposte dei sindacati per l'emergenza pensioni.

## Brevi

---

### FIRENZE

#### **Solo Passoni (Pd) si ricorda dei pensionati**

Li avevano invitati tutti, i 51 parlamentari eletti in Toscana. Ma a Palazzo Vecchio, ieri mattina, se n'è presentato uno soltanto. Achille Passoni, deputato del Pd. Più dieci lettere di «scusi, mi dispiace, non posso». È una durissima denuncia quella che arriva da Daniele Bettarini, Mauro Scotti e Renzo Cinauseroi, segretari provinciali dei sindacati pensionati Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil di Firenze. «Volevamo presentare loro le nostre proposte di fronte alla pesante situazione della provincia di Firenze dove oltre un terzo dei pensionati percepisce meno di 690 euro al mese e la metà meno di 860. A parte Passoni e il Comune di Firenze, quello che è successo dimostra tutta la distanza che esiste ormai tra gran parte del mondo politico e i bisogni reali delle persone».